

## **ALLEGATO ALL'ACCORDO**

MONDO ACQUA SpA

verbale di deliberazione: gestioni esistenti del servizio idrico integrato: rapporti di concessione di servizio pubblico o con società a capitale misto.

## **DISCIPLINARE TECNICO DI GESTIONE**

**(Agosto 2006)**

## ***INDICE DEL DISCIPLINARE TECNICO DI GESTIONE***

- Art. 1 - DEFINIZIONI**
- Art. 2 - NORME GENERALI**
- Art. 3 - REGOLAMENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE**
- Art. 4 - CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**
- Art. 5 - UTILIZZAZIONE DELLE FONTI, DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO**
- Art. 6 - LIVELLI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE**
- Art. 7 - ESECUZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE**
- Art. 8 - RISPETTO DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI PROTEZIONE DA EVENTI NATURALI, ACCIDENTALI O VANDALICI**
- Art. 9 - PROGRAMMA DEI LAVORI E REGIME DEI LAVORI**
- Art. 10 - RAPPORTI CON GLI UTENTI**
- Art. 11 - OTTIMIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO, RINNOVO, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI**
- Art. 12 - PIANO FINANZIARIO – MODALITA' DI AFFIDAMENTO/RENDICONTAZIONE LAVORI**
- Art. 13 - CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E ADEGUAMENTI TARIFFARI**

## Art.1 DEFINIZIONI

1. Servizio Idrico Integrato: si intendono integralmente richiamate le definizioni contenute nella Parte III del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, e segnatamente agli artt. 54, 74 e Titolo II;
2. ATO/4: Ambito Territoriale Ottimale per il Servizio Idrico Integrato così come delimitato dalla L.R. 13/97 e ratificato con la vigente Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito n. 4 "Cuneese";
3. AATO/4: Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Cuneese" ;
4. Accordo: Accordo ex art. 11, L. n. 241/1990, comprensivo di **DISCIPLINARE TECNICO DI GESTIONE** (presente) – rappresenta l'Allegato al Verbale di deliberazione "*Ricognizione delle gestioni esistenti del S.I.I.: rapporti di concessione di servizio pubblico o con società a capitale misto. Approvazione esiti di istruttoria e conseguenti determinazioni*" – Verbale all'O.d.g. della Conferenza del 07/08/06.

## Art.2 NORME GENERALI

1. Il presente Disciplinare Tecnico di Gestione rappresenta uno stralcio specifico per il Gestore che sottoscrive l'Accordo di cui si tratta;
2. Il Piano d'Ambito dedicherà anche, nella sezione "Modello Gestionale", un allegato Disciplinare Gestionale generale a valere per tutto l'ATO/4 contenente le condizioni generali uniformi per tutto l'ATO/4, rispetto al quale il Disciplinare Tecnico Gestionale in questione verrà "integrato";
3. Il presente Disciplinare pertanto "disciplina/regolamenta attuativamente" i punti dell'Accordo; per le parti non contemplate nel presente Disciplinare si rimanda al Disciplinare generale futuro a valere su tutto l'ATO/4;
4. Il presente Disciplinare Tecnico di Gestione ha carattere dinamico, verrà sottoposto a verifica con cadenza annuale (entro il 30 Giugno dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce) e potrà essere sottoposto ad aggiornamento particolarmente ogni qualvolta si verifichino significativi aggiornamenti nelle norme tecniche di settore (tipicamente: approvazione del Piano di Tutela delle Acque, emanazione nuove direttive europee o norme nazionali e/o regionali concernenti il Servizio Idrico Integrato e, citando a titolo esemplificativo ma non esaustivo: qualità dell'acqua destinata al consumo umano, qualità dei reflui allo scarico, tariffe e nuovo Metodo Normalizzato ecc.);
5. Si intendono integralmente richiamate le norme dell'Accordo rispetto al quale il presente Disciplinare rappresenta l'atto di disciplina/regolamentazione/attuazione tecnico gestionale; in tal senso si richiamano come parte integrante le norme che prevedono una rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi, anche infrastrutturali, fissati dall'Accordo stesso;
6. Per tutto quanto attenga ai temi di seguito elencati a titolo sintetico e non esaustivo, non trattati nel presente Disciplinare, vale il riferimento alle Norme di settore oltre che le norme del futuro Disciplinare Tecnico Unificato di Ambito; ci riferiamo in particolare a:
  - a. Direttive sul risparmio idrico (Regolamento approvato con D.M. LL.PP. 8/01/1997, n. 99) che fissa gli obblighi di rendicontazione al Ministero (e all'Autorità di Vigilanza) il risultato delle rilevazioni sulle perdite degli acquedotti e delle fognature;
  - b. Dotazioni del Gestore;
  - c. Attività e passività trasferite al Gestore;
  - d. Modalità di controllo di "performance" operato sul Gestore (Delibera n. 7/05 del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche);
  - e. Inadempimenti e penali (oltre quelle già contemplate dalle norme e dall'Accordo); si rimanda all'art. 7 comma 4 dell'Accordo;
  - f. Fidejussioni (anche a termini di D.Lgs. 152/06), assicurazioni RCT e assicurazioni contro eventi calamitosi.

### 2.1 Ottemperanza alle legislazioni vigenti – approvazioni - autorizzazioni

1. Per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche e loro protezione qualitativa, il Gestore si attiene alle direttive di settore che vengono emanate dall'AATO/4 in adempimento delle norme vigenti che di seguito vengono richiamate a titolo principale ma non esaustivo:
  - a. Direttive Europee 91/271/CE, 2000/60/CE,
  - b. D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;
  - c. D.P.C.M. 4 Marzo 1996;
  - d. D.Lgs. 152/99 (abrogato ma confluito pressochè integralmente come testo e come allegati nel D.Lgs. 152/06);
  - e. D.Lgs. 31/01 – D.Lgs. 27/02;
  - f. Circolari, Delibere, Linee guida emanate dal Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche e dall'Autorità di Vigilanza sulle Risorse Idriche e Rifiuti (AVRIR);
  - g. Delibere e direttive dell'Autorità di Bacino del F. Po (attualmente Autorità distrettuale del bacino del Fiume Po);
2. La progettazione e la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione delle installazioni devono rispettare le disposizioni amministrative e tecniche contenute nei regolamenti e nelle direttive comunitarie, nelle leggi e nei regolamenti statali e regionali, nonché nei regolamenti comunali e d'igiene;

3. i progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato sono approvati dall'AATO/4 a termini di art. 58 della L.R. 44/2000; è onere del Gestore acquisire tutte le autorizzazioni, i pareri, le approvazioni da parte degli Enti competenti anche mediante Conferenze dei Servizi la cui convocazione sarà di competenza del Responsabile del procedimento nominato dall'Autorità competente, il quale si sarà preventivamente consultato con l'AATO/4.

### **Art.3 REGOLAMENTI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE**

4. L'erogazione del Servizio agli Utenti avviene in base ai Regolamenti di Acquedotto, di Fognatura e di Depurazione conformi alla normativa vigente ed alle prescrizioni generali del presente Disciplinare Tecnico di Gestione.
5. I Regolamenti dei Servizi devono comprendere le condizioni di fornitura, le disposizioni tecniche relative agli allacciamenti ed ai contatori e tutte le altre disposizioni particolari atte a realizzare un rapporto chiaro e trasparente con l'Utenza.
6. I Regolamenti sono definiti dall'Autorità d'Ambito, sentiti i Gestori del Servizio.
7. I Regolamenti sono pubblicati in ogni Comune secondo le modalità stabilite dai Regolamenti stessi e sono inviati in copia all'Utente all'avvio del Servizio Idrico Integrato.

### **3.2 Obblighi**

#### **1. Obbligo di consentire l'allacciamento**

Alle condizioni previste dai Regolamenti ed a meno di giustificati impedimenti di natura tecnica, per i quali occorrerà ottenere la validazione da parte dell'Autorità d'Ambito, il Gestore è tenuto ad effettuare l'allacciamento per la fornitura d'acqua ad uso potabile e quello per lo scarico in fognatura di acque reflue urbane (secondo la definizione di cui a: Direttiva 91/271/CE, D.Lgs. 152/2006, e D.Lgs. 152/99) a tutti coloro che ne facciano richiesta e per i quali l'autorizzazione sia rilasciata a termini di legge da parte dell'autorità competente.

#### **2. Obbligazioni verso Terzi**

Dalla data in cui il Gestore assume il Servizio Idrico Integrato, il soggetto Gestore subentra in tutte le obbligazioni contratte per la gestione del Servizio dal precedente Ente erogante, le quali siano state preventivamente portate a sua conoscenza anche mediante l'attività di Ricognizione del Piano d'Ambito, subentrando nei contratti in essere tra i soggetti suddetti ed i terzi, escludendosi comunque ogni responsabilità per obbligazioni pecuniarie pregresse.

#### **3. Acquedotti rurali e/o consortili**

Il Gestore ha l'obbligo di rilevare il servizio di tutti i Consorzi e/o Acquedotti rurali per i quali sia stato decretato lo scioglimento, la rinuncia da parte del Consorzio a gestire le reti e gli impianti; gli oneri per l'adeguamento degli impianti e delle reti affidati in gestione graveranno sul gettito tariffario e faranno parte di un addendum al Piano d'Ambito – Programma degli interventi, qualora non fosse già ricompreso nella versione del Piano d'Ambito vigente.

#### **4. Autorizzazione agli scarichi in fognatura**

Il Gestore ha l'obbligo di istruire tutte le richieste di scarico in pubblica fognatura affidatagli in gestione e rilasciare l'autorizzazione seguendo i regolamenti e i protocolli stabiliti dall'Autorità d'Ambito con successivi provvedimenti;

Fino all'adozione di tali provvedimenti valgono i Regolamenti di fognatura vigenti.

### **Art.4 CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

1. La tutela dell'adeguato livello di servizio all'Utenza è perseguita attraverso le misure metodologiche di cui alla Carta del Servizio Idrico Integrato.
2. La Carta del Servizio Idrico Integrato, redatta secondo lo schema del DPCM 29/04/1999, sarà inizialmente quella attualmente approvata dal Gestore ma dovrà successivamente essere sottoposta ad aggiornamento da parte del Gestore per adeguarla alla prescrizioni del presente Disciplinare Tecnico di Gestione e successivamente sottoposta ad approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito contestualmente alla approvazione dei Regolamenti del Servizio.

### **Art.5 UTILIZZAZIONE DELLE FONTI, DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO**

1. Le opere di captazione sono patrimonio indisponibile dello Stato che viene concesso in uso mediante concessione di derivazione;
2. Il Comune autorizza il Gestore, per tutta la durata della Convenzione, ad utilizzare le opere e gli impianti che rappresentino cespiti nella titolarità del Comune stesso, il suolo pubblico iscritto nella

- proprietà del Comune, per l'alimentazione delle reti d'acquedotto e per la gestione degli impianti in affidamento;
3. il Gestore si impegna a rispettare leggi, regolamenti e prescrizioni del Comune per la manomissione e il ripristino del suolo pubblico.

### **5.1 Concessioni di derivazione**

1. spetta al Gestore acquisire e/o rinnovare, alla scadenza, la concessione a derivare da sorgenti, pozzi, corsi d'acqua superficiali;
2. spetta al Gestore predisporre le istanze di concessione preferenziale (ex Regolamento Regionale DPGR 5/03/2001 n. 4/R, anche in nome e per conto dell'Autorità d'Ambito a termini di c.2 - art. 143 – D.Lgs. 152/06).
3. le concessioni di derivazione nella titolarità del Comune dovranno essere volturate secondo procedura prevista per legge (segnatamente Regolamento Regionale DPGR 29/04/2003 n. 10/R);
4. spetta al Gestore versare i canoni di derivazione ad uso potabile che l'Amministrazione Provinciale e Regionale applicheranno in forza della Concessione a derivare vigente inclusi gli oneri pregressi stabiliti dall'Amministrazione provinciale per le Concessioni preferenziali riconosciute ex Regolamento Regionale 4/R.

### **5.2 Aree di Salvaguardia delle fonti di alimentazione**

1. per le nuove opere di captazione da corso d'acqua superficiale, sorgente, pozzo e/o campo pozzi e altre tipologie di captazione riconducibili alle precedenti fattispecie, spetta al Gestore attivarsi per mettere a punto gli studi idrogeologici previsti per legge, nonché reperire le approvazioni ed i pareri degli enti competenti, finalizzate a consentire all'Autorità d'Ambito di proporre la delimitazione delle Aree di salvaguardia alla Regione, competente ad emettere il provvedimento di approvazione (a termini di: DPGR 29/07/2003 n. 10/R, DGR 26/04/1995 n. 102-45194 – Allegato III, Provvedimento Conferenza Stato-Regioni n. 1581/2001, futuro Regolamento Aree di Salvaguardia nella bozza approvata dalla Conferenza Regionale delle Risorse Idriche del 28/04/2006)
2. per le opere di captazione esistenti spetterà al Gestore perimetrare e delimitare le Aree di Salvaguardia di tutte le opere di captazione che saranno giudicate degne di continuare nel servizio, secondo Programma appositamente approvato dall'Autorità d'Ambito in adempimento al futuro Regolamento Aree di Salvaguardia nella bozza approvata dalla Conferenza Regionale delle Risorse Idriche del 28/04/2006.

## **Art.6 LIVELLI DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE**

1. I livelli minimi dei servizi sono inizialmente quelli di seguito indicati oltre che richiamati nella Carta dei Servizi;
2. nel Programma degli interventi e successivi aggiornamenti sono stabiliti i miglioramenti da assicurare all'Utenza gradualmente nel tempo.

### **6.1 Qualità delle acque destinate al consumo umano**

1. La qualità dell'acqua destinata al consumo umano dovrà essere conforme ai requisiti fissati dai seguenti provvedimenti di legge o che assumono forza di legge:
  - a. D.Lgs. 31/2001 così come integrato dal D.Lgs. 27/2002;
  - b. Linee Guida dell'Assessorato Regionale alla Sanità – Determina n. 75 del Maggio 2005;
  - c. Per le acque captate da corso d'acqua superficiale dovranno essere adottati i provvedimenti correlati alla classe di qualità definita da Regione Piemonte in adempimento all'art. 7 D.Lgs. 152/99 e equivalente D.Lgs. 152/06;

In particolare il Gestore, in materia di servizio di Acquedotto, si impegna a:

- a. assicurare costantemente la continuità del servizio, graduando l'accumulo nei serbatoi nonché l'esercizio degli impianti di sollevamento e degli organi di regolazione, in modo tale da soddisfare sempre alle richieste dell'Utenza allacciata in termini quantitativi, qualitativi, di pressione di erogazione, facendo ricorso sia alle fonti messe a disposizione nell'ambito del Comprensorio riconosciuto con Deliberazione 07/08/06 sia facendo ricorso a forniture da Terzi;
- b. assicurare la fornitura di materiali, energia elettrica, ricambi e personale che si renda necessario per l'ottimale conduzione degli impianti e per l'erogazione del servizio a norma;
- c. adottare ogni cautela o provvedimento occorrenti per l'erogazione dell'acqua secondo i parametri del D.Lgs. 31/01 e s.m.i e affinché non venga compromessa, salvo casi di forza

maggiore – eventi calamitosi – atti di sabotaggio ecc., l'integrità dell'acqua resa disponibile al punto di consegna; i referti di analisi dei controlli interni di cui al D.Lgs. 31/01 dovranno essere resi disponibili, con cadenza prevista dal D.Lgs. 31/01, all'AATO/4 e una sintesi della qualità dell'acqua distribuita nel periodo dovrà essere pubblicata con pari cadenza sul sito internet del Gestore; nel caso in cui l'ASL-SIAN riscontri "non conformità" dei campioni d'acqua analizzati nell'ambito delle attività che competono a quell'Azienda e vengano inviati i relativi referti, a termini di D.Lgs. 31/01, il Gestore dovrà promuovere incontri con l'AATO/4, l'ASL e il Sig. Sindaco del Comune dove s'è riscontrata la non conformità al fine di rivedere in ordine agli interventi che intende approntare; nel caso in cui fosse accertato che l'anomalia dipenda da fatti imprevedibili, il Gestore provvederà a predisporre i progetti delle opere necessarie per risolvere il problema, a sottoporli all'approvazione dell'AATO/4 che a sua volta coinvolgerà le Autorità sanitarie competenti e infine, se del caso, a chiedere l'approvazione del relativo piano finanziario all'Autorità d'Ambito; nel caso in cui, ad insindacabile giudizio dell'AATO/4, le anomalie richiedano interventi già contemplati nel Programma di interventi del Piano d'Ambito, e quindi siano già compensati dal gettito tariffario, gli interventi andranno realizzati dal Gestore senza richiesta di maggiori oneri extra-contrattuali;

d. svolgere costantemente e prontamente, con oneri a proprio carico, tutte le incombenze relative alla manutenzione ordinaria, intesa come complesso di servizi e prestazioni occorrenti per mantenere ogni parte degli impianti e delle condotte nelle condizioni in cui sono stati consegnati o saranno rinnovati, salvo il normale deperimento dovuto al periodo di esercizio e alle modalità di impiego. Con riferimento a quanto sopra, si intendono interventi di manutenzione ordinaria a carico del Gestore:

- i. per le condotte stradali, le sostituzioni effettuate sullo stesso lato di maglia per una lunghezza non superiore a 20 m e ad intervalli superiori a 360 giorni;
- ii. per gli impianti elettromeccanici e le apparecchiature, le sostituzioni per normale usura di parti componenti gli organi di cui l'impianto è costituito, effettuate entro i periodi di normale deperimento, con esclusione del completo rinnovo delle stesse;
- iii. per gli impianti di potabilizzazione garantirne il regolare funzionamento, effettuare la manutenzione periodica, i controlavaggi o il ripristino della funzionalità degli eventuali filtri (mediante operazioni presso stabilimento o presso officine interne al Gestore), il controllo e taratura delle apparecchiature elettromeccaniche, provvedere all'approvvigionamento e fornitura di reagenti chimici (esclusa la fornitura di supporti fissi quali, citando a titolo indicativo ma non esaustivo: carboni attivi, membrane ultrafiltrazione ecc.) che verrà considerata investimento), verificare con idonei test e analisi il rendimento degli impianti.

Ogni altra tipologia d'intervento verrà considerata investimento a gravare sulla specifica componente della Tariffa determinata e approvata secondo le leggi vigenti dall'Autorità d'Ambito con apposito Verbale di deliberazione.

- e. ripristinare le pavimentazioni delle aree di circolazione manomesse per le operazioni di manutenzione degli impianti e della rete sotto il controllo e secondo le prescrizioni standard dell'Ufficio Tecnico dell'Ente competente (Comune, Provincia, Regione-ARES); sono inclusi i semplici ripristini dell'esistente; non saranno ammessi, se non a gravare su fondi extra-Tariffa e pertanto conferiti dai Comuni o altri Enti, rifacimenti integrali di estese superfici di pavimentazione stradale, tipologie di pavimentazione (tipicamente da conglomerato bituminoso a selciato, lastricato, porfido ecc.), marciapiedi ecc.; nel caso il Comune opti per affidare al Gestore tale intervento suppletivo, il Comune dovrà preventivamente informarne l'AATO/4 specificando che si tratta di fondi dell'Amministrazione Comunale a stralcio;
- f. sollevare il Comune e l'AATO/4 da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a terzi per effetto della gestione e manutenzione degli impianti e dell'esecuzione di opere da parte del Gestore, mediante la stipulazione di adeguate polizze assicurative o la dimostrazione di disporre di polizze che contemplino anche tale tipologia di rischio;
- g. versare i canoni annualmente dovuti per attraversamenti di strade statali, corsi d'acqua e linee ferroviarie;
- h. stipulare con gli Utenti i nuovi contratti basati sul nuovo Regolamento di Acquedotto e della nuova articolazione tariffaria (secondo deliberazioni che verranno assunte dall'AATO/4), provvedere al rilievo dei consumi sulla base di contatori, in assenza dei quali strumenti di misura si dovrà provvedere alla loro installazione secondo quanto specificato nel Regolamento di Acquedotto e in adempimento al D.P.C.M. 04/03/1996 oltre che Delibere CIPE 152/03 e 31/02, conseguente rilievo dei consumi;
- i. applicare alle nuove Utenze il costo dell'allacciamento alla rete Comunale, sulla base dei prezzi attualmente vigenti nei rispettivi Comuni, in futuro sulla base di un unico prezzo analizzato e approvato dall'AATO/4, descritti dal nuovo Regolamento di Acquedotto;
- j. per quanto concerne la continuità nell'erogazione, valgono le regole stipulate mediante Carta del Servizio vigente e in futuro approvata da AATO/4; a titolo generale e comunque nei casi non contemplati dalla Carta del Servizio valgono le specifiche seguenti:

- i. Fermi speciali: in caso di potenziamenti ed estensioni delle reti di distribuzione, nonché per installazioni di allacciamenti nelle condizioni da determinare in casi particolari, vige l'obbligo di preavviso di almeno 24 ore agli Utenti, al Comune e all'ATO;
- ii. Fermi d'urgenza: in caso di riparazione sulle reti o in caso di incidenti che richiedano un immediato intervento, il Gestore adotterà tutte le misure necessarie ivi incluso darne notizia al Comune e all'Utenza coinvolta almeno entro 4 ore dall'evento, utilizzando tutti i mezzi di divulgazione più efficaci; di tali provvedimenti dovrà essere data notizia preventivamente all'AATO/4, la quale esprimerà proprio parere;
- iii. Cause comprovate di forza maggiore, o comunque non riconducibili alla volontà del Gestore, quali ad esempio l'inquinamento accidentale delle risorse idriche disponibili o il crollo di un pozzo o altra evenienza non riconducibile alla gestione ordinaria; in tal caso il Gestore si attiverà per individuare e attivare adeguate misure sostitutive; i costi correlati andranno riferiti di volta in volta per competenza, vale a dire, citando a titolo esemplificativo ma non esaustivo: a) al risarcimento danni a gravare sul soggetto che ha provocato il danno, b) alla finanza pubblica in caso di eventi idrologici gravosi (in ciò intendendosi gli eventi alluvionali; non sono invece comprese le ricorrenti carenze in alimentazione idrica – evento non classificabile eccezionale – legate a siccità estive o a gelo invernale) ecc.; in ogni caso il Gestore renderà preventivamente all'AATO/4 e solo successivamente all'acquisito parere renderà ai soggetti competenti al risarcimento eventuale.
- k. In materia di qualità dell'acqua destinata al consumo umano il Gestore è obbligato a dotarsi di propria struttura operativa (personale e laboratorio chimico) con la quale adempiere ai controlli interni, secondo disposti di: D.Lgs. 31/01 e D.Lgs. 27/02, D.Lgs. 152/06, D.P.C.M. 04/03/1996.

## 6.2 Recapiti fognari

1. Il Gestore si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni e le norme vigenti in materia di gestione del Servizio di Fognatura con particolare riferimento a:
  - a. D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;
  - b. D.Lgs. 152/99 (nel frattempo abrogato dal D.Lgs. 152/06);
  - c. L.R. 13/90;
  - d. Regolamento Regionale 20 Febbraio 2006 n. 1/R;
  - e. Direttiva Europea 91/271/CE;
2. Il Gestore si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni e le norme che verranno emanate durante il periodo di salvaguardia e/o riconoscimento; segnatamente:
  - a. Piano di Tutela delle Acque (ex D.Lgs. 152/06 – D.Lgs. 152/99 art. 44);
  - b. Norme Tecniche di Attuazione del PTA;
  - c. I vincoli d'uso nel frattempo imposti sulle aree di salvaguardia delle opere di captazione per quanto attiene alle fognature;
3. Il Gestore si obbliga a dare adempimento alle azioni, anche infrastrutturali, contenute nel Piano d'Ambito dell'AATO/4;
4. Il Gestore, per gli effetti della L.R. 44/00 art. 58 comma b e art. 124 – comma 6 – D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (nonché, per quanto all'attualità temporaneamente abrogato: art. 45 – comma VI – D.Lgs. 152/99 e s.m.i.) è legittimato a rilasciare le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura con le modalità disciplinate dall'art. 107 del D.Lgs. 152/06 cit.;
5. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato, in attuazione degli artt. 49 e 50 del D.Lgs. 152/99 (oggi equivalente D.Lgs. 152/06) organizza un adeguato servizio di ispezione della rete fognaria di cui rende conto all'Autorità d'Ambito anche in relazione ai Piani di emergenza di cui al D.P.C.M. 04/03/1996;
6. Dell'esercizio dei compiti sopra indicati, il Gestore risponde ai terzi e alle Autorità competenti secondo le norme vigenti, manlevando l'Ente e gli enti locali per i quali il Servizio di Fognatura viene svolto, da ogni responsabilità civile e/o penale (per la prima anche rivalendosi su polizze assicurative allo scopo stipulate);
7. il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato è tenuto ad approntare piani di monitoraggio delle acque parassite in fognatura (acque di falda areata, immissioni anomale ivi inclusi i coli di reti irrigue e i coli di rete idrografica superficiale immessa in fognatura ecc.) anche con impiego dei più moderni sistemi di video-ispezione, rendicontare all'AATO/4 i risultati e proponendo gli interventi ritenuti idonei all'AATO/4 sulla base di studi di fattibilità tecnico-economica;
8. per tutto quanto non compreso in questa sezione si rimanda al Regolamento di Fognatura di cui all'art. 2 prec.te.

Inoltre il Gestore riconosciuto /salvaguardato, in materia di servizio di Fognatura, si impegna a:

- a. Monitorare costantemente, anche avvalendosi degli odierni mezzi di indagine ispettiva, il funzionamento dei collettori, della rete secondaria e dei relativi manufatti della fognatura, assicurando, ove occorra, la regolare immissione delle acque di lavaggio nelle varie condotte e segnalando all'AATO/4 le immissioni anomale e/o non autorizzate, abusive, la necessità di adeguamento al Regolamento di Fognatura degli allacciamenti realizzati non a regola d'arte;
- b. curare la messa in funzione, la sorveglianza e l'arresto delle varie apparecchiature, graduandone l'esercizio in modo tale da far fronte, compatibilmente con la potenzialità degli

- impianti, a tutte le situazioni di afflusso della rete fognaria, e provvedendo a tutte le forniture di energia, di prodotti chimici e di personale che risulteranno necessari;
- c. provvedere a tutte le operazioni giornaliere e periodiche di controllo, pulizia, verniciatura, alimentazione, espurgo e lubrificazione necessarie per assicurare il corretto funzionamento e la buona conservazione degli impianti, segnatamente: stazioni di sollevamento, organi di parzializzazione e invaso temporaneo ecc.;
  - d. svolgere costantemente e prontamente, con oneri a proprio carico, tutte le incombenze relative alla manutenzione ordinaria, intesa come complesso di servizi e prestazioni occorrenti per mantenere ogni parte degli impianti e delle condotte nelle condizioni in cui gli saranno stati consegnati o saranno rinnovati, salvo il normale deperimento dovuto alla loro età e al loro impiego;
  - e. adeguare gli impianti alla normativa rispettando le scadenze stabilite dalla legge; a questo proposito il Gestore dovrà farsi carico di ricercare le approvazioni necessarie dagli organi competenti quali la Provincia e la Regione;
  - f. ai fini di quanto sopra si intenderanno interventi di manutenzione ordinaria a carico del Gestore:
    - i. per le condotte stradali, le sostituzioni effettuate sullo stesso lato di maglia per una lunghezza non superiore a 20 metri a intervalli superiori a 360 giorni con riguardo alla classe di diametri inferiore o uguale a 40 cm, lunghezza pari a 10 m con le stesse clausole di cui sopra per le classi di diametri superiori;
    - ii. per gli impianti elettromeccanici e le apparecchiature, le sostituzioni per normale usura di parti componenti di organi di cui l'impianto è costituito, effettuate entro i periodi di normale deperimento, con esclusione del completo rinnovo delle stesse;

Ogni altra tipologia d'intervento verrà considerata investimento a gravare sulla specifica componente della Tariffa determinata secondo le leggi vigenti ed approvata dall'AATO/4 con futuro specifico atto deliberativo.

### 6.3 Depurazione reflui

1. Il Gestore salvaguardato si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni e le norme vigenti in materia di gestione del Servizio di Fognatura con particolare riferimento a:
  - a. D.Lgs. 3/4/2006 n. 152;
  - b. D.Lgs. 152/99 (nel frattempo abrogato dal D.Lgs. 152/06);
  - c. L.R. 13/90;
  - d. Regolamento Regionale 20 Febbraio 2006 n. 1/R;
  - e. Direttiva Europea 91/271/CE;
  - f. Delibera del Comitato dell'Autorità di Bacino del F. Po n. 7/2004 concernente i criteri di verifica del rischio idraulico delle opere del S.I.I.;
2. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato si obbliga a rispettare tutte le prescrizioni e le norme che verranno emanate durante il periodo di salvaguardia e/o riconoscimento; segnatamente:
  - a. Piano di Tutela delle Acque (ex D.Lgs. 152/06 – D.Lgs. 152/99 art. 44);
  - b. Norme Tecniche di Attuazione del PTA e in particolare per quanto attenga alle nuove norme (artt 31 e 32 delle NTA) concernenti l'adeguamento delle reti con interventi in grado di trattare le acque di prima pioggia e l'adeguamento degli scaricatori di piena;
  - c. I vincoli d'uso nel frattempo imposti sulle aree di salvaguardia delle opere di captazione per quanto attiene alle fognature;
3. Il Gestore riconosciuto/salvaguardato provvederà a sottoporre a trattamento appropriato al raggiungimento degli *Obiettivi di Qualità* fissati dal Piano di Tutela delle Acque (ex D.Lgs. 152/99 – art. 44 – e attualmente D.Lgs. 152/06) tutti i reflui convogliati agli impianti recensiti sul territorio del bacino d'utenza riconosciuto/salvaguardato con Delibera di cui il presente Disciplinare è un allegato;
4. Quando, per effetto degli interventi in corso o programmati all'interno del Piano d'Ambito, aventi per oggetto il collegamento delle reti fognarie periferiche alla rete di collettori che conferiscono reflui ad un impianto di depurazione generale, uno o più impianti saranno dismessi, il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato cesserà nella responsabilità gestionale su quei reflui ma manterrà la responsabilità sugli impianti che continueranno ad operare autonomamente servendo agglomerati coincidenti con frazioni comunali;
5. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato subentra (a termini di L.R. 44/00 – art. 58) a ciascun Comune servito nella titolarità delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti in materia (segnatamente Provincia) relativamente allo scarico in corso d'acqua superficiale a valle del trattamento;

Inoltre il Gestore riconosciuto/salvaguardato, per il Servizio di Depurazione si impegna a:

- a. Far effettuare tutte le analisi necessarie per controllare il corretto funzionamento degli impianti di depurazione nel loro insieme e nelle varie stazioni che li compongono;



- b. Il Gestore sarà tenuto ad effettuare il controllo delle caratteristiche chimico-fisico-biologiche dei reflui conferiti agli impianti ed effluenti dagli impianti di depurazione con la frequenza di legge rendicontando ogni volta all'AATO/4 contestualmente ai rapporti inviati alla Provincia e/o ARPA;
- c. Avvalendosi dei dati così raccolti, il Gestore sarà tenuto a proporre i correttivi eventualmente necessari, onde consentire di ricondurre eventuali anomalie degli effluenti in termini di compatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore stabiliti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/99 – art. 32-33-34 – Piano di Tutela Regionale dei Corpi Idrici). Spetterà inoltre al Gestore segnalare tempestivamente al Comune eventi eccezionali e/o colposi che, variando le caratteristiche dei reflui conferiti all'impianto, inibissero il regolare funzionamento degli impianti, onde consentire di predisporre gli opportuni rimedi e/o di perseguire i responsabili;
- g. Garantire al Comune che, salvo i casi di cui al precedente punto, nonché i casi di forza maggiore o comunque non dipendenti dalla volontà del Gestore, tutti i valori dei vari parametri relativi agli effluenti degli impianti di depurazione saranno mantenuti non solo entro i limiti di progetto, ma anche entro i valori di legge attualmente in vigore, previa attuazione degli interventi proposti dal Gestore ai sensi del successivo Art. 6;
- h. Istituire ed aggiornare costantemente opportuni registri operativi, dai quali dovranno risultare tutti i dati salienti relativi al funzionamento degli impianti di depurazione;
- i. Mantenere i rapporti con gli utenti della fognatura secondo i criteri fissati al precedente punto A;
- j. Stoccare idoneamente, nel rispetto della normativa igienico-ambientale vigente, tutti i fanghi ed i materiali di rifiuto degli impianti nonché garantire il successivo trasporto e smaltimento;
- k. Mantenere le zone a verde, le strade, i piazzali e le opere accessorie esistenti nell'area degli impianti nelle migliori condizioni di ordine e di agibilità soprattutto con riguardo ai mezzi operativi e ispettivi;
- l. Sollevare il Comune e l'AATO da ogni responsabilità per danni a terzi, così come previsto al precedente punto A;
- m. Ricevere i rifiuti derivanti dalla manutenzione delle fognature e fosse Imhoff non collegate direttamente agli impianti di depurazione generali i quali dispongano della certificazione e autorizzazione al trattamento di tali tipologie di rifiuti.

#### **Art.7 ESECUZIONE DEI SERVIZI DI GESTIONE**

1. Fatte salve le prescrizioni generali dell'Accordo, che qui s'intendono integralmente richiamate, si stabilisce che durante tutto il periodo in cui gli impianti gli saranno affidati, il Gestore dovrà farne uso in modo adeguato alla loro potenzialità e destinazione e, salvo casi di forza maggiore, dovrà custodirli e mantenerli costantemente nella migliore efficienza, rispettando pienamente e integralmente tutte le leggi e le norme statali e regionali vigenti in materia;

Relativamente all'esecuzione dei suddetti compiti il Gestore dovrà:

- a. Costituire e/o mantenere nuclei operativi periferici (intendendosi Mondovì quale Sede centrale e direzionale) opportunamente dislocati di concerto con l'AATO/4, con spese integralmente a proprio carico, dotati di organico adeguato per l'acquedotto e per le reti di fognatura e gli impianti di depurazione; tale personale dovrà essere in regola con le retribuzioni contrattuali e con le prescritte assicurazioni previdenziali, mutualistiche ed infortunistiche e, in caso di temporanea necessità straordinaria, dovrà essere convenientemente e immediatamente aumentato di numero per il periodo occorrente, senza diritto del Gestore ad alcun aumento dei propri corrispettivi. Le generalità del personale di cui sopra saranno comunicate all'AATO/4 sia all'atto dell'attivazione del servizio, sia periodicamente in caso di variazioni.

- b. Istituire e mantenere in costante efficienza un servizio di reperibilità diurna, notturna e festiva che consenta – minimo entro 4 ore dalla chiamata di un Utente o del Comune e comunque secondo tempi stabiliti in Carta del Servizio – l'intervento di un tecnico per la diagnosi dell'emergenza e per i primi provvedimenti e, successivamente – ove occorra – la disponibilità in loco di una squadra opportunamente attrezzata, entro il numero di ore dalla chiamata che è stato pattuito in Carta dei Servizi, comunque non superiore alle 8 ore; al riguardo occorrerà istituire un servizio di risposta e registrazione della chiamata e redigere semestralmente un rapporto da presentare all'AATO, con il quale illustrare i tempi medi e le modalità di risposta e intervento;
- c. Mantenere nell'ambito dei maggiori centri un ufficio aperto agli utenti, per almeno 12 ore alla settimana distribuite su almeno 3 giorni/settimana, con orario da concordare con l'AATO/4;
- d. Mantenere nell'ambito del Comprensorio riconosciuto di competenza un idoneo centro operativo (dimensioni minime non inferiori alle attuali), disporre di officina e magazzino attrezzati, nonché di decorosi locali a servizio del personale e di rimesse ed aree per il deposito di mezzi e materiali, con possibilità di intervento così come descritto nel presente articolo;
- e. Costituire e mantenere in buone condizioni un adeguato parco automezzi, dotati tutti – così come ciascuna squadra operativa autonoma – di un apparecchio rice-trasmittente o altro idoneo mezzo di comunicazione per il collegamento con il centro di cui al punto d.;
- f. Eseguire sistematicamente in maniera periodica programmata, controlli su tutte le reti, mantenendo costantemente disponibile un servizio ricerca fughe addestrato e attrezzato in modo da poter utilizzare prontamente le tecniche e le apparecchiature più idonee ed efficaci;
- g. Provvedere all'archiviazione elettronica di tutti i dati e i contratti relativi alle Utenze, in modo da poterli visualizzare, modificare e aggiornare in tempo reale nonché in modo sicuro ed affidabile;
- h. Provvedere alla rilevazione dei consumi, mediante lettura dei contatori d'Utenza, con cadenza semestrale, alla successiva emissione e consegna delle bollette ed alla riscossione dei relativi proventi.

#### **Art.8 RISPETTO DELLE NORME ANTINFORTUNISTICHE E DI PROTEZIONE DA EVENTI NATURALI, ACCIDENTALI O VANDALICI**

1. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato è tenuto a rispettare (e far rispettare) le norme antinfortunistiche in corso di lavori di manutenzione (ordinaria e/o straordinaria), di nuovi lavori inclusi nel Piano d'Ambito e nel programma dei lavori allegato all'Accordo (segnatamente D.Lgs. 494/1996);
2. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato è tenuto a dotare, previa ricognizione i cui risultati dovranno essere rendicontati all'AATO/4, tutti gli impianti e gli ambienti di lavoro di sistemi antinfortunistici realizzati a norma D.Lgs. 626/94 oltre ad istruire il Personale delle procedure antinfortunistiche in ambienti pericolosi (impianti di trattamento reflui e/o di trattamento per potabilizzazione acque, quadri elettrici e di trasformazione ecc.);
3. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato è tenuto a dotarsi, d'intesa con i soggetti di volta in volta competenti (AATO/4, Autorità di Bacino del Fiume Po, Prefettura e Protezione Civile Provinciale, ARPA, ASL, Regione) di un Piano di emergenza che preveda le azioni da porre in atto e il personale dedicato in caso di eventi naturali, calamitosi, accidentali o atti vandalici secondo le procedure previste, quanto meno dalle norme di seguito riportate:
  - a. Piano di Emergenza per i casi contemplati dal D.P.C.M. 04/03/1996;
  - b. Piano di Emergenza per i casi contemplati dalla Delibera del Comitato esecutivo dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 18 del 26/04/2001 – artt. 19bis e 38bis nonché contestuale *“Direttiva per la riduzione del Rischio idraulico degli impianti di Trattamento della acque reflue ..... ubicati nelle Fasce fluviali A e B e nelle Aree in dissesto idrogeologico classificate Ee e Eb”* ;
  - c. Piano di Emergenza per le opere di captazione da corso d'acqua superficiale di cui al provvedimento della Conferenza permanente Stato-Regioni n. 1581 del 12/12/2001, nell'ambito della delimitazione e gestione delle Aree di salvaguardia;
  - d. Protocolli di gestione delle Aree di Salvaguardia delle opere di captazione concernente i vincoli d'uso delle Zone di Tutela Assoluta, Zone di Rispetto (Ristretta e Allargata), Zone di Protezione (perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque), conformi alle normative cit. concernenti le Aree di Salvaguardia (ex art. 21 D.Lgs. 152/99 attualmente D.Lgs. 152/06);
  - e. Protocolli di emergenza in caso di carenza idrica legata a drastica riduzione delle portate idriche alle fonti e/o dovuta ad inquinamento accidentale delle fonti stesse, secondo linee guida emanate dalla Regione Piemonte con il protocollo apposito.

## **Art.9 PROGRAMMA DEI LAVORI E REGIME DEI LAVORI**

1. Il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato, per quanto attiene agli interventi da realizzare nel corso del periodo di salvaguardia e/o riconoscimento è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. Interventi inclusi nel Piano d'Ambito – Programma degli interventi a stralcio opere urgenti: gli interventi dovranno essere realizzati secondo il cronoprogramma approvato dall'AATO/4 con apposita Deliberazione;
  - b. Interventi inclusi nell'Accordo di cui alla delibera di cui il presente Disciplinare è parte integrante: il Gestore si impegna a realizzare i lavori secondo cronoprogramma accluso all'Accordo sottoscritto;
2. Il Gestore, in qualità di concessionario di diritti esclusivi rilevanti ai fini dell'applicazione delle normative comunitarie, appalta a terzi i lavori, forniture e servizi nel rispetto delle Direttive e delle leggi vigenti in materia.

### **9.1 Lavori di manutenzione e riparazione**

1. Il Gestore s'impegna a tenere in perfetta efficienza e per l'intera durata dell'affidamento tutte le opere, impianti, manufatti, tubazioni/canalizzazioni, apparecchiature, garantendo il rispetto delle norme vigenti e delle tecniche di sicurezza e si obbliga ad apportarvi le migliorie nonché le sostituzioni che si rendessero necessarie al fine di consegnare all'AATO/4, al termine del rapporto, impianti funzionali all'espletamento dei servizi.
2. Il Gestore assicura la periodica pulizia di condotte e canalizzazioni, come pure di serbatoi, vasche, griglie, caditoie, nonché il corretto smaltimento di materiali di risulta in conformità alla vigente legislazione.
3. Il Gestore assicura altresì la manutenzione delle stazioni di rilevamento dei dati installate sul sistema ed il rinnovo o adeguamento delle apparecchiature che ne fanno parte (rif.to: Regolamento sulla misurazione delle portate prelevate e della qualità dei reflui allo scarico, approvato dalla Conferenza delle risorse idriche nel mese di Aprile 2006; L.R. 44/00 art. 58 per quanto attiene alla rete di monitoraggio gestita dall'AATO/4, ecc.);
4. Il Gestore è tenuto al ripristino a regola d'arte delle strade in corrispondenza delle manomissioni effettuate in corso di cantiere garantendo i ripristini per le situazioni in cui si verificassero cedimenti del manto stradale per successivi assestamenti.

### **9.2 Esecuzione d'Ufficio di lavori di manutenzione e riparazione**

1. Ove il Gestore non rispetti gli standard minimi per gli interventi di manutenzione e riparazioni, l'AATO/4 ha la facoltà di fare eseguire d'Ufficio i lavori necessari 48 ore dopo la messa in mora rimasta senza risultato, addebitandone il costo al Gestore e senza necessità di ricorso all'Autorità Giudiziaria.
2. La stessa procedura potrà essere utilizzata in caso di difetto nel rifacimento di pavimentazioni e marciapiedi dopo il riempimento degli scavi.
3. Il rilevamento di perdite idriche dalle condotte comporta l'intervento del Gestore per la riparazione; anche in questo caso valgono le salvaguardie richiamate ai punti precedenti per quanto attiene all'intervento sostitutivo dell'AATO/4.

### **9.3 Rinnovamenti**

1. La sostituzione di opere e tubazioni e impianti il cui rinnovamento è necessario per il buon funzionamento del servizio è a carico del Gestore, inclusi tra le azioni previste nel Piano d'Ambito.

### **9.4 Rinnovamenti per cause di forza maggiore**

1. Eventuali rinnovamenti di opere che si rendessero indispensabili in seguito ad eventi eccezionali o comunque per cause di forza maggiore, saranno a cura del Gestore previo accordo con l'AATO/4 sulla rifusione delle spese sostenute ove non rimborsate dalle assicurazioni.

### **9.5 Potenziamenti ed estensioni**

1. La realizzazione di nuovi tratti di rete d'acquedotto e di fognatura in relazione ad espansioni urbanistiche a seguito varianti ai PRGC andranno realizzate alle seguenti condizioni:
  - a. Qualora già incluse nel Piano stralcio delle opere urgenti del Piano d'Ambito: saranno obbligatoriamente realizzate dal Gestore;
  - b. Qualora si configurino alla stregua di interventi voluti dal Comune o inseriti in un Piano di edilizia convenzionata (PEC, PIP ecc.) e per i quali il Comune disponga della copertura finanziaria, potranno essere realizzati secondo procedure previste dal D.Lgs. 152/06; in tutti i casi l'AATO/4 dovrà istruire il progetto ed esprimere il proprio parere vincolante in ordine alla congruità con gli obiettivi del S.I.I., con la qualità dei materiali ecc.; l'AATO/4 inoltre, di concerto con il Gestore, metterà in campo, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità a suo insindacabile giudizio (ex D.Lgs. 152/06) tutte le attività necessarie a verificare la corretta esecuzione dei lavori secondo progetto.

#### **Art.10 RAPPORTI CON GLI UTENTI**

Oltre agli impegni contenuti in Carta del Servizio oltre che richiamati ai punti precedenti, il Gestore dovrà:

1. Dare avvio ad un "call center" dedicato al servizio idrico integrato con accesso privilegiato al Personale accreditato dell'AATO/4;
2. dotarsi di un sito internet sul quale pubblicare regolarmente almeno i seguenti aspetti:
  - a. esiti dei controlli interni per l'acqua erogata nelle reti di ciascun Comune gestito;
  - b. articolazione della tariffa praticata;
  - c. provvedimenti emanati dall'AATO/4 nei confronti del S.I.I. in senso generale o del Gestore in particolare.

#### **Art.11 OTTIMIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO, RINNOVO, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI**

Vengono di seguito ripresi concetti già esposti in premessa di carattere generale.

1. Il documento di programmazione delle attività a carattere infrastrutturale e non-infrastrutturale (tipicamente: redazione cartografia tecnica) è unico per l'ATO/4 ed è identificato con il Programma generale degli investimenti; tale documento è parte costituente fondamentale del Piano d'Ambito n. 4 *Cuneese*;
2. l'Accordo contempla gli investimenti, con relativo crono-programma, da realizzarsi e che esulano dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito; con Atto aggiuntivo successivo il Gestore, con riferimento a tale pacchetto interventi, si impegna a depositare presso l'AATO/4 i seguenti documenti: a) gli interventi identificati con scheda monografica che descriva sommariamente il Comune sede dell'intervento, le motivazioni alla base dell'intervento, il quadro economico sommario di stima; b) il crono-programma vincolante degli stessi (su base Gantt); c) la data prevista per l'avvio lavori e la data presunta per l'entrata in esercizio delle opere al lordo delle fasi progettuali, approvazioni e svincoli, collaudi ecc.;
3. Individuazione degli interventi per l'anno di competenza: sia con riferimento al Programma generale degli interventi del Piano d'Ambito sia con riferimento al Programma suppletivo extra-Piano di ATO, il Gestore entro il 30 Settembre di ogni anno sottoporrà all'AATO/4 il pacchetto interventi per l'anno successivo. L'AATO valuterà la congruità tecnico-economica con i documenti di Accordo ma valuterà anche le motivazioni a sostegno di varianti non sostanziali rispetto a quel Programma legate ad aggiornamento del quadro normativo tecnico, imprevisti o fatti indipendenti dalla gestione ordinaria (eventi eccezionali anche di natura idrologica ecc.). Entro 60 giorni dal ricevimento del Pacchetto interventi annuale, l'AATO/4 approverà a conclusione dell'iter di istruttoria che presupporrà: a) confronti con il/i Comune/i del Comprensorio interessati dagli interventi, b) richieste di documentazione integrativa al Gestore, c) modifiche e integrazioni alle modalità di calcolo o relazione in merito al Programma stesso ecc..
4. A seguito approvazione del Pacchetto interventi, il Gestore provvederà alle attività conseguenti legate alla redazione delle fasi progettuali di Legge e all'ottenimento delle autorizzazioni e approvazioni sempre di Legge (ivi inclusa l'approvazione del progetto in tutte le fasi da parte dell'AATO/4 a norma di: art. 58 L.R. 44/00, *Regolamento per l'istruttoria sui progetti di impianti di depurazione reflui in adempimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque* ecc.);
5. gli interventi i cui progetti non siano sottoposti all'approvazione dell'AATO/4 saranno esclusi dall'erogazione dei finanziamenti a gravare dal Gettito tariffario e quindi dai relativi Piani finanziari;

6. altrettanto varrà per la destinazione dei finanziamenti pubblici di qualunque Fonte e Origine che, a termini di D.M. 01/08/1996 – “Metodo Normalizzato” oltre che D.G. Regione Piemonte dovranno transitare per l'AATO/4.

## **Art.12 PIANO FINANZIARIO – MODALITA' DI AFFIDAMENTO/RENDICONTAZIONE LAVORI**

1. Ai fini della determinazione delle quote di ammortamento e della remunerazione del capitale investito, secondo la normativa al momento vigente, per il finanziamento a carico del Gestore di ciascun intervento o di pacchetti di investimenti approvati dall'AATO/4, s'intende il costo complessivo dell'intervento al netto degli eventuali contributi pubblici ed altre risorse, nonché al netto dell'IVA (10%) sui lavori;  
tale costo è desunto dal quadro economico finale delle spese effettivamente sostenute e comprende:
  - a) l'importo netto dei lavori, IVA esclusa;
  - b) le spese effettuate nell'ambito delle somme di progetto a disposizione della stazione appaltante di cui all'art. 17 del DPR n. 554/1999.Il costo stesso comprende, altresì, le spese eventualmente effettivamente sostenute per l'avviamento delle nuove opere;
2. gli investimenti che entrano nel computo dei compensi e delle perequazioni sono quelli al netto di eventuali finanziamenti di fonte pubblica; pertanto nell'eventualità che nel corso del periodo di “compensazione” si dovessero generare finanziamenti pubblici, il pacchetto finanziario non ancora realizzato verrà depurato di tale apporto finanziario e l'equivalente importo economico sarà attribuito a nuovi interventi, sempre a gravare sulle finanze del Gestore; gli interventi integrativi saranno individuati di comune accordo tra AATO – Gestore sulla base del Programma degli interventi complessivo parte integrante del Piano d'Ambito;
3. Il Gestore dovrà presentare all'AATO/4, a corredo del proprio Piano degli Investimenti “a compenso”, il dettaglio riferito a: a) “Gantt” dell'avanzamento temporale degli interventi, b) correlato flusso di cassa per finanziamento a valore costante 2006 non inflazionato;
4. Il Gestore, con riferimento al pacchetto complessivo di interventi inserito in Accordo, procederà per ogni singolo intervento o per pacchetti di interventi secondo quanto esposto al punto successivo;
5. tutte le procedure per la progettazione e realizzazione delle opere previste nel programma degli interventi saranno svolte dal Gestore, nel rispetto delle vigenti Direttive Europee e norme nazionali in materia di lavori pubblici e, segnatamente ma non esaustivamente, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 “*Nuovo Codice dei Lavori Pubblici, servizi, forniture*” o, in caso di proroga della data di entrata in vigore, L.109/94-DPR 554/99 (per la parti non abrogate), Direttive europee 2004/17/CE, 2004/18/CE.  
In particolare il Gestore, e comunque (anche con riguardo al D.Lgs. 3/04/06 n. 152) l'Autorità competente per legge, per ogni singolo intervento, nomina ai sensi della L. 7/08/1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione. Il Responsabile del procedimento eserciterà anche la competenza nella nomina, secondo procedure di legge, del Direttore dei Lavori e del Collaudatore, previa comunicazione all'Autorità d'Ambito.

6. L'AATO/4 effettuerà il "monitoraggio" di avanzamento lavori; per questa funzione il Direttore/ Lavori avranno l'obbligo di rendicontare all'AATO/4, secondo le procedure consolidate in materia di monitoraggio dei lavori dell'Accordo di programma quadro Stato-Regione piuttosto che CIPE, in particolare in ordine a:
  - i. consegna lavori;
  - ii. contabilità lavori (mediante messa a disposizione dell'AATO/4, qualora li ritenga necessari e con cadenza mensile: copie conformi dei libretti di misura dei lavori e delle provviste, eventuali riserve e perizie suppletive, stato di avanzamento lavori, certificati di pagamento, conto finale, certificati di collaudo; in ogni caso andranno compilati prospetti riassuntivi dell'avanzamento del procedimento – lavori più atti amministrativi - che l'AATO/4 predisporrà e che andranno sottoscritti dai Direttori Lavori);
  - iii. identificazione dell'Autorità espropriante e atti per acquisizione terreni, imposizione servitù ecc.;
  - iv. problemi che abbiano richiesto riserve e traslazione dei tempi; in questo caso i tempi per la realizzazione del pacchetto complessivo dei lavori non potranno variare; potranno essere ammesse traslazioni all'interno del periodo complessivo;ù
7. l'AATO/4 applicherà al Gestore una cauzione (nelle forme di legge) che svincolerà al raggiungimento di determinati stati di avanzamento lavori;
8. l'AATO/4 avrà facoltà di effettuare, con il proprio personale, sopralluoghi e ispezioni e comunicare, all'occorrenza al Direttore dei Lavori, ordini di servizio che andranno recepiti come tali verso l'impresa esecutrice.

#### **Art.13 CORRISPETTIVI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E ADEGUAMENTI TARIFFARI**

1. Gli interventi contemplati dal Piano d'Ambito saranno realizzati a gravare sul gettito tariffario al netto degli eventuali finanziamenti che si renderanno disponibili dalla Fonte pubblica;
2. La Tariffa del S.I.I. sarà approvata contestualmente all'approvazione del Piano d'Ambito in coerenza con il quale il Disciplinare e l'Accordo stesso vengono integrati;
3. con pari atto saranno definite le modalità di modulazione tariffarie per sub-aree dell'ATO, le differenziazioni della Tariffa per fasce di consumo oltre alla quota per accesso al servizio, il periodo all'interno del quale le differenti Tariffe praticate dai singoli Comuni dovranno convergere e i tempi per la convergenza verso la tariffa unica di ATO;
4. altrettanto saranno definite le modalità di computo dei mutui accesi da parte degli Enti locali in data anteriore alla definizione della tariffa;
5. Quota per sostenere le spese di funzionamento dell'AATO/4 (Uffici e Conferenza): il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato verserà annualmente all'AATO/4, a titolo di contributo per il suo funzionamento, la somma corrispondente alle percentuali e secondo le modalità fissate con Deliberazione n. 5 della Conferenza di AATO/4 del 01/03/2004, punto 10 del deliberato;
6. Canone alle Comunità Montane a norma dell'art. 8 della L.R. 20/01/1997 n. 13 nonché Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito: il Gestore riconosciuto e/o salvaguardato è tenuto a versare annualmente la somma in Euro corrispondente all'8% (otto per cento) del gettito tariffario del S.I.I., destinato alle Comunità Montane ai sensi dell'art. 8 L.R. 13/97 nonché Convenzione istitutiva dell'AATO/4 Cuneese.  
Le modalità di calcolo e erogazione saranno fissate dall'AATO/4 con apposito provvedimento deliberativo.